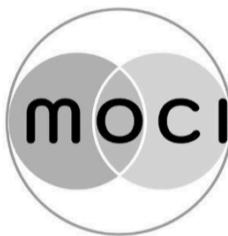


Making the Finite Infinite

by James Mahu



Movement of Consciousness and Interconnectedness

moci.life

Rendere Infinito il Finito

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

Rendere Infinito il Finito

James Mahu

Domanda

Hai scritto molto sul Sentiero Sovereign. In un certo senso riprende gli insegnamenti di Gesù che aveva parlato del regno dei cieli che è dentro di noi – e, da qui, la natura del Sentiero Sovereign. Ma che dici riguardo al senso di comunità, di solidarietà o dei legami di sangue? Che ruolo hanno questi nel Sentiero Sovereign?

Risposta

L'idea di Sovereign Integral risponde alla tua domanda, ma capisco che lo stai chiedendo a un livello umano più incentrato sul cuore. Il sé finito – la parte di noi che è distintamente umana, la parte di noi che desidera essere – vede l'efficacia di essere creature comunitarie. Tuttavia, quella parte è soltanto il portale al Sentiero Sovereign.

In senso reale, il sé finito è la rampa d'accesso all'"autostrada" del Sentiero Sovereign. Una volta sull'autostrada, noi operiamo nella partnership tra il sé finito e il Sé Infinito. Non ci vediamo più come l'uno o l'altro. Ci vediamo come parte del Sistema Infinito che comprende il sé finito, il Sé Infinito, l'Essere Infinito che è la Terra e la sua stella, e il Primo Creatore.

Questo sistema collettivo diventa la nostra identità, cioè il Sovereign Integral. Noi lo vediamo come un sistema integrato dove ogni forma di vita è parte di questo sistema... che lo sappia o meno.

L'appartenenza al Sistema Infinito non è opzionale. Se voi esistete, siete in esso. Se siete in esso, lo siete sempre; lo siete sempre stati; e lo sarete sempre.

Pertanto, l'intera questione riguardo alla comunità va intesa in modo differente. Noi non siamo una comunità come una tribù contrapposta alla natura, ad altre tribù che competono per risorse limitate o quote di mercato, ecc. Siamo una comunità di uno e tutto. Siamo una parte del Sistema infinito inclusivo di tutto. Come potrebbe un Sistema Infinito essere altrimenti?

Il nostro senso di comunità si sposta dalla tribù finita al Sistema Infinito. Nel processo di questo spostamento ci si può sentire isolati, perché la grande maggioranza delle persone, anche quelle che si professano spirituali, stanno nella tribù finita. Si identificano con un sottoinsieme della totalità, non solo in senso umano, ma specialmente quando si considerano *tutte le forme di vita in tutte le dimensioni di spaziotempo*.

Non si tratta della scelta di una proposizione rispetto all'altra. Mentre noi viviamo nel mondo materiale finito, possiamo avere entrambe le prospettive: finito tribale e Sistema

Infinito. Questa è la proposizione del dispiegamento nella dualità di spaziotempo; siamo sempre le due cose e tutto contemporaneamente e, ripeto, che lo si sappia o meno.

Viviamo in tribù e siamo parte del Sistema Infinito. È semplicissimo. Una tribù può essere la famiglia, un'organizzazione, il luogo di lavoro, la moschea, il tempio o la chiesa, un hobby, una passione, un'etnia, una convinzione politica, un luogo geografico, ecc. In queste tribù soddisfiamo il nostro desiderio di comunità. Internet e le sue reti sociali hanno permesso a queste tribù di prosperare attraversando i confini geografici, riunendo nuove tribù,

Pertanto, la vita tribale oggi è facile come non lo è mai stata. Può essere buona cosa riconoscerlo, nonostante i media ci ricordino che siamo soli e separati. Ma da dove origina questa solitudine? È davvero un prodotto dei media? Di certo non è un prodotto del Sentiero Sovereign.

Il punto riguardo alla solitudine che noi percepiamo, è che non ci vediamo vivere in entrambe le realtà, quella finita tribale e quella del Sistema Infinito. Il mondo finito materiale ci attira con implacabile certezza, mentre il Sistema Infinito sembra essere relativamente indifferente e, forse, anche inospitale.

Tuttavia, l'indifferenza è l'indifferenza dell'acqua per i pesci o dell'aria per gli animali terrestri. Semplicemente esiste. È tutta intorno a noi e la diamo per scontata. È così ovvia da essere scivolata nell'invisibilità e quindi le possiamo attribuire indifferenza. Nel frattempo, è la ragione per cui siamo vivi e abbiamo coscienza.

Non è indifferente. È assolutamente vitale. Il Sistema Infinito è come l'elettricità per la nostra tecnologia: senza di esso, siamo solo corpi che cadranno a terra e, con il tempo, diventeranno polvere. Il Sistema Infinito è la nostra identità. Sembra un sentiero indifferente e isolato verso la consapevolezza del nostro vero sé, soltanto perché siamo molto immersi nel sé finito e nel suo Universo Locale di dualità spaziotempo.

Se la nostra identità tribale è di cose finite – cose che esistono nella dualità di spaziotempo, come oggetti materiali e concetti mentali – possiamo percepire una comunità, ma ciò non significa che percepiamo il Sistema Infinito, o che lo percepiamo in egual misura rispetto al tribale finito. Ci vuole tempo per trovare l'equilibrio di vedere entrambe le forme di comunità – il tribale finito e il Sistema Infinito – non come forze in competizione, ma come partner del progetto.

Qual è il progetto? È che noi siamo Sovereign Integral; che esistiamo come coscienza Sovereign come individuo, un Sé Infinito, e siamo elementi integrati del Sistema Infinito che culmina nel Primo Creatore. Noi siamo le nuvole che formano le gocce di pioggia che cadono nei ruscelli che confluiscono nel fiume che sfocia nell'oceano che forma le nuvole. Noi siamo, metaforicamente parlando, questo Sistema Infinito.

L'"oceano della coscienza" è il Primo Creatore da cui dipende il Sistema Infinito. Tutto ciò che esiste, esiste all'interno del Sistema Infinito. Tutto ne è una parte. Tutto gli appartiene. Che sia una lumaca o una stella, gli appartiene. Che sia un computer o un cervo, gli appartiene. Che sia una pietra o un essere umano, gli appartiene. È assolutamente inclusivo e, in questa inclusione, si diversifica con il libero arbitrio e il relativo potere (empowerment) Sovereign.

Il libero arbitrio non riguarda solo l'azione e il movimento, riguarda anche i reami mentali, immaginativi ed emozionali. Ciò significa che abbiamo il libero arbitrio di credere, di concettualizzare un'idea, di immaginare che cosa e chi siamo, di sentire le nostre origini come una parte sovereign della coscienza infinita. Tutti questi aspetti sono parte del nostro libero arbitrio di esistere poiché noi esistiamo nella dualità di spaziotempo, nel nostro Universo Locale. Questo è il nostro potere.

Questo potere (empowerment) deriva dalla consapevolezza di chi noi siamo e perché siamo qui. La nostra consapevolezza di questi due elementi della coscienza è fondamentale per la nostra capacità di comprendere la natura Sovereign Integral della nostra identità e di viverla al meglio delle nostre capacità. La coscienza si radica nel mondo finito della dualità di spaziotempo: diventa un'idea, l'idea diventa uno stile di vita, lo stile di vita diventa la pratica della credenza e del comportamento, che a sua volta è fondamento.

Chi di noi radica questa idea nel mondo finito non è solo, a meno che non lo desideri. Siamo parte di un network di coscienza del Primo Creatore che è interconnesso con coloro che credono in esso come è veramente – non come un nonno tra le nuvole. Noi radichiamo consapevolmente questa realizzazione all'interno del nostro Universo Locale perché questo è il solo modo per credere in esso. Chi lo crede comprende che tutta la vita crede in questo quando è nel suo Sé infinito. Il radicamento, tuttavia, attiene al nostro sé finito e al nostro Universo Locale.

Perciò, per credere nella coscienza Sovereign Integral e radicarla nelle dimensioni della dualità di spaziotempo, dobbiamo viverla nelle nostre credenze e nei nostri comportamenti mentre percorriamo il Sentiero Sovereign in e attraverso il Sistema Infinito. È la sola via per l'individuo, e non vi è alcuna organizzazione che possa percorrerla, né tantomeno definirla e indicarne la via. È soltanto l'individuo che può sia entrare che percorrere il Sentiero Sovereign.

Sebbene il Sentiero Sovereign possa sembrare alienante, resta il fatto che il Sentiero Sovereign è il solo sentiero che porta sia a una comunità omni-comprensiva che a un'esperienza Sovereign omni-esclusiva. Questa esperienza porta alla comprensione simultanea di entrambe: vivere nella sovrapposizione delle comprensioni Sovereign e Integral.

È in questo spaziotempo che si comprende la stessa dualità. Noi non siamo un punto sul continuum di una linea, né siamo uno spettro di infiniti colori e dimensioni. Siamo

simultaneamente omni-comprensivi e omni-esclusivi su una scala infinita. Tuttavia, in ogni punto della nostra infinita dualità, comprendiamo chi siamo e perché siamo qui, e comprendiamo che il Sistema Infinito ci sostiene con l'amore, ci abilita con il libero arbitrio, ci attira infallibilmente a sé, eppure sprofonda sé stesso nel finito per rendere infinito il finito.

L'infinito vive nel finito, così come il finito vive nell'infinito. La coscienza è infinita e vive nell'Universo Locale finito. Coloro che comprendono questo, non solo a livello intellettuale ma anche a livello di esempio vivente, non sono soli. Sono disseminati nelle dimensioni multiversali del Primo Creatore. Sono rivestiti di ogni stoffa immaginabile e, a prescindere dalla stoffa, confidano in un'unica cosa: che siamo dei Sovereign Integral all'interno di un Sistema Infinito.

All'interno della dualità di spaziotempo, alcuni sono consapevoli, altri non lo sono.

Coloro che sono consapevoli e lavorano attivamente per radicare questa consapevolezza nei mondi finiti, non sono né meno né più: tutti sono uguali. La consapevolezza è una scelta. La scelta è un'espressione del libero arbitrio. E il libero arbitrio deriva dall'amore incondizionato. Quindi, tutta la consapevolezza è un'espressione di amore incondizionato... per quanto la consapevolezza comprenda o meno di essere un Sovereign Integral all'interno di un Sistema Infinito.

È importante comprendere questo; diversamente, giudichiamo l'inconsapevole come un essere minore o fuori dal "cerchio interno". Il Sovereign è distintamente unico, l'Integral è distintamente uno solo. Il Sovereign, essendo distintamente unico, non è mai giudicabile. E l'Integral, essendo distintamente uno solo, non può essere giudicato affatto.

Naturalmente, noi siamo animali addestrati in modo umano. Possediamo il giudizio e lo esercitiamo a nostra discrezione. Il nostro ego finito terrà la sua lama per definire e difendere se stesso. Tuttavia, anche l'auto-giudizio può essere eliminato dalla nostra vita. Noi siamo qui per radicare la coscienza Integral Sovereign nella dualità di spaziotempo, e ognuno di noi esegue questo "radicamento" in un modo distintamente unico.

Percorriamo il Sentiero Sovereign per comprendere la nostra natura integral. Il viaggio attraverso la dualità di spaziotempo non è né facile né difficile, ma piuttosto è una necessità risultante dal libero arbitrio, e il libero arbitrio è ciò che permette al Primo Creatore di fare esperienza in modo autentico. La nostra individualità è l'edificatore della Sorgente Intelligenza a cui possiamo avere accesso e che possiamo utilizzare.

Il Sentiero Sovereign è vulnerabile all'inganno? Possiamo venir raggirati e credere a qualcosa di falso? Ma che cosa è falso se ha un significato per noi? Se crediamo in qualcosa che per noi non ha significato, allora sì, noi siamo ingannati ma non da una forza esterna, siamo ingannati dal nostro stesso inganno. Dobbiamo credere nel

significato sopra ogni cosa; non credere solo perché ci viene chiesto di credere da delle parole dette o scritte.

Se crediamo nelle cose che hanno un significato per noi, allora non siamo ingannati. Che sia il significato a essere il nostro impulso sul Sentiero Sovereign per intraprendere un'azione e progredire. Che sia il significato a essere la nostra bussola, la nostra stella polare. E sì, il significato può essere differente per esseri differenti. Così, il Sentiero Sovereign è differente per ogni singola creatura e personalità. Non c'è nessuno da giudicare; non c'è giudice. Il giudizio è una sola cosa: la nostra capacità di discernere il significato nel nostro momento presente e la saggezza di seguirlo.

Non si può fare questo a oltranza. Forse l'1% dei momenti presenti può essere un moto consapevole verso il significato, e quell'1% è sufficiente per quel Sovereign. Forse è per voi il 2% ciò di cui avete bisogno. Forse per un altro Sovereign è vantaggioso il 5%. E un altro ricerca una percentuale più alta. La natura del significato è totalmente unica per quell'essere Sovereign.

Il punto è che non esiste un copione per il Sentiero dei Sovereign che possa essere definito per uno e poi passato a un altro, e a un altro, e a un altro ancora. C'è un copione che ognuno di noi scrive mentre cerchiamo di comprendere in modo significativo chi siamo e perché siamo qui. Questo copione è la nostra vita nel nostro Universo Locale. La sua significatività è solo per noi soli, non per chi ci sta vicino. Non può essere per gli altri, e questo è il motivo per cui non ci sforziamo di convertire qualcuno alle nostre credenze. Lo sforzo è interamente dedicato alla nostra interpretazione ed espressione della nostra comprensione di chi noi siamo e del perché siamo qui.

Noi siamo qui per radicare la coscienza Sovereign Integral all'interno della dualità di spaziotempo per quanto attiene al nostro Universo Locale; e siamo qui per percepire il nostro universo locale per conto del Primo Creatore come un condotto per vivere nella sovrapposizione di sovranità e integralità. Noi lo facciamo nel nostro modo individuale, con i nostri tempi, nel nostro sistema di espressione. E lo facciamo con gli altri – sempre con altri – anche se non vediamo mai i loro corpi. Siamo un network vivente di coscienza interconnessa.

Come lo sappiamo? Io volgerei la domanda in: come lo viviamo nel nostro modo? Se riusciamo a trovare il modo migliore per vivere ed esprimere la nostra coscienza Sovereign Integral nel nostro Universo Locale, allora possiamo viverla. Non abbiamo bisogno di un permesso, nessuna limitazione ci è imposta.

E, soprattutto, non c'è il "modo giusto", c'è soltanto il nostro modo. Finché la parola "nostro" significa sovereign e integral, finché siamo in partnership con il nostro sé finito e il nostro Sé Infinito, finché viviamo come una forza espressiva del Primo Creatore all'interno del Sistema Infinito, noi stiamo incorporando il nostro proposito.

Perché qualcuno dovrebbe negarlo? Perché dovremmo circondarci di costrizioni? Perché scegliere di essere isolati e separati da tutte le altre creazioni o forme di vita? Perché dovremmo percepire verità tribali invece di percepire l'omni-comprensività? Perché ci sentiamo costretti a scegliere la sovranità o l'integralità, come se non potessimo essere entrambe?

Queste sono le domande che ognuno di noi fa a sé stesso nelle proprie contemplazioni più profonde. La *risposta* a queste domande è una complessa miscela di programmazione del nostro Universo Locale finito, che consiste do norme sociali, valori familiari e dal prodotto congiunto dei nostri programmi educativi. Scienza, filosofia e religione cercano tutte di essere una voce a questa risposta. Comprendere la risposta è importantissimo, poiché essa vive e si nasconde nel nostro subconscio. È per noi giudice e giuria nelle nostre questioni del cuore e della mente.

Ci sono moltissime teorie della cospirazione e teorie della realtà e della coscienza che vivono nei nostri programmi, che noi abbiamo ereditato con una semplice costruzione di parole e immagini. Noi possiamo, sia consciamente che inconsciamente, credere a queste. Noi siamo i loro soldatini che cercano di convertire e, a ogni nuova conversione, affondiamo più profondamente più nelle nostre credenze... nelle nostre risposte.

Per liberare le nostre "risposte" e le nostre credenze, dobbiamo rivalutare le nostre risposte a queste importanti domande nel contesto della teoria secondo la quale noi siamo Sovereign Integral; siamo espressioni del Primo Creatore e viviamo in un Sistema Infinito di libero arbitrio e amore, e che la nostra fratellanza e sorellanza si estendono a tutta l'esistenza. Che siamo simultaneamente omni-esclusivi e omni-comprensivi.

Se siamo disposti a questo, allora possiamo trovare la rampa d'accesso al Sentiero Sovereign. L'oscurità della guerra, della fame, della schiavitù, del tribalismo religioso e dell'isolazionismo – queste forze oscure che ruotano intorno nei media, nell'arte e nei film, e nel nostro Universo Locale – si presentano come esplicativi promemoria della nostra natura limitata, della nostra natura primitiva; presentano il nostro sé finito mentre lotta contro queste forze oscure.

Tuttavia, una volta sul Sentiero Sovereign all'interno del Sistema Infinito – cercando una sola cosa: radicare la coscienza Integral Sovereign nel nostro Universo Locale – le forze oscure perdono la loro influenza sulle nostre credenze e sui nostri comportamenti. E questo perché il Sistema Infinito in cui viviamo e respiriamo è un'Unica Cosa fatta di un'infinita diversità. E noi abbiamo trovato un sentiero per vedere e sentire l'Unica Cosa.—

Testo originale: <https://moci.life/essays/>